

### Il piccolo Pierre di sei anni era ospite in casa dell'uomo dal luglio scorso



Il piccolo Pierre

## Love mesi d'inferno per il bimbo ucciso dalle percosse dello zio

Il corpo del bambino è segnato da numerosissime ecchimosi — Lo zio era già stato denunciato per violenze contro i familiari — Un recente esposto delle suore dell'asilo frequentato dal piccolo

Sulla testa, sulla bocca, sulla schiena, sulle braccia e le gambe del piccolo Pierre Mula Mpingu, il bambino di sei anni, originario dello Zaire, ucciso dalle percosse inflittegli dallo zio (di cui danno notizia in altra parte del giornale) sono ben visibili i segni della ferocia inumana dell'uomo. Per giorni e giorni Pierre è stato picchiato selvaggiamente dallo zio per la più piccola mancanza. Molte volte non occorre neppure che il bambino facesse qualcosa. Sembra quasi che la sua sola presenza fosse sufficiente a far scattare l'uomo.

Kenkumunadokho Malabu Lubamba, 34 anni, originario anch'egli dello Zaire, sposato e padre di tre figli, rispettivamente di due, quattro e sei anni, è l'autore di questi continui maltrattamenti nei confronti del piccolo Pierre. Già in precedenza l'uomo era stato accusato di maltrattamenti in famiglia. Proprio recentemente, circa due o tre mesi fa, egli è stato ascoltato, come testimone, dalla polizia a seguito di una denuncia.

Questa denuncia non aveva però prodotto niente, altro che una severa ammonizione. Nei confronti dell'uomo è stato emesso un mandato di cattura per violenza e per molestie. Il piccolo Pierre, dopo che era giunto sul suo tavolo il referto dei medici dell'istituto di medicina legale che avevano esaminato il corpo del bambino, dopo la morte avvenuta al pronto soccorso dell'ospedale Meyer, dove era stato portato dallo zio. Le inconfondibili ecchimosi riscontrate sul corpo del piccolo avevano spinto i sanitari ad informare immediatamente la procura della Repubblica.

Il Lubamba, assistito dagli avvocati Facchi e Curandelli, è stato interrogato per circa quattro ore. Alla fine è crollato ammettendo di aver picchiato ripetutamente il piccolo Pierre. L'uomo si è difeso affermando che da quando il bambino era arrivato nella sua casa per lui era finita la tranquillità. Non voleva che strane in casa. Il bambino — a suo dire — doveva andarsene. Una violenza, quella del Lubamba, che non può trovare comunque alcuna giustificazione.



Il padre del bimbo al suo arrivo a Firenze

Sono stati proprio questi suoi precedenti a spingere il sostituto procuratore della Repubblica Tindari Baglioni a convocare nel proprio ufficio il Lubamba, assieme alla moglie ed alla madre del piccolo Pierre, dopo che era giunto sul suo tavolo il referto dei medici dell'istituto di medicina legale che avevano esaminato il corpo del bambino, dopo la morte avvenuta al pronto soccorso dell'ospedale Meyer, dove era stato portato dallo zio. Le inconfondibili ecchimosi riscontrate sul corpo del piccolo avevano spinto i sanitari ad informare immediatamente la procura della Repubblica.

Il Lubamba, assistito dagli avvocati Facchi e Curandelli, è stato interrogato per circa quattro ore. Alla fine è crollato ammettendo di aver picchiato ripetutamente il piccolo Pierre. L'uomo si è difeso affermando che da quando il bambino era arrivato nella sua casa per lui era finita la tranquillità. Non voleva che strane in casa. Il bambino — a suo dire — doveva andarsene. Una violenza, quella del Lubamba, che non può trovare comunque alcuna giustificazione.

### Gianpaolo Meucci

Presidente Tribunale dei Minori di Firenze

## La violenza e i bambini

Purtroppo un fatto del genere non stupisce, anche se appare quasi impossibile che esista una persona capace di far violenza ad un bambino, e addirittura che questa persona sia un congiunto o perfino un genitore. L'aumento della violenza fisica nei confronti dei bambini è purtroppo un dato rilevato anche in congressi internazionali, e sono stati forniti dati raccapriccianti sulle lesioni o addirittura su casi di morte in danno di bambini: un dato si nota evidenziale in paesi cosiddetti civili, in paesi del benessere occidentale come gli Stati Uniti o la Germania.

La causa del fenomeno è soprattutto da identificarsi nel fatto che l'uomo che vive la esperienza della vita nei grandi agglomerati della civiltà urbana industriale è soggetto in modo crescente a frustrazioni delle quali finisce per scaricarsi nell'ambito della famiglia diventata purtroppo solo un parafiume che scaccia l'aggressività accumulata durante la giornata.

### Edita dall'amministrazione provinciale

## Guida pratica per chi esce dalla scuola dell'obbligo

Si offrono informazioni utili per aiutare i giovani nella scelta degli studi futuri - Stampate tremila copie - Incontri tra gli amministratori, i giovani, i genitori e i professori

### Su iniziativa dell'Avvis

## Oggi convegno regionale dei donatori di sangue

L'Avvis toscana apre oggi i lavori del secondo convegno regionale di organizzazione cui seguirà la VII assemblea regionale delle Avvis toscane, all'Hotel Italia di Marina di Massa. Al convegno — al quale parteciperanno rappresentanti della Regione, intervengono 120 delegati in rappresentanza di 23 mila soci donatori.

### Espressa dalle forze politiche e dal sindaco

## Solidarietà al consigliere Pallanti per il vile attentato di ieri notte

Ignoti, qualificatisi successivamente come «proletari combattenti» hanno incendiato il portone di casa dell'esponente dc

Il vile attentato dell'11 aprile notte contro la casa del consigliere comunale Giovanni Pallanti ha suscitato sdegno fra le forze politiche democratiche e le istituzioni. L'attentato è avvenuto verso le 22 di mercoledì. Ignoti, qualificatisi successivamente come «proletari combattenti», hanno incendiato il portone di casa e le fiamme hanno raggiunto le scale fino al primo piano.

E dopo la scuola dell'obbligo? L'incertezza della scelta, l'approssimazione delle informazioni, la necessità di programmare gli studi per anni ed anni e di farlo nel giro di poche settimane. Si finisce per decidere sulla base del sentito dire, qualche volta sulla guida della moda sperando di trovare la via giusta che garantisce un sbocco non deludente. Ma spesso i risultati rimangono assai al di sotto delle attese: qualche volta si assiste al «disastro», smarrimento scolastico elevato nel biennio, cambi frettolosi di indirizzo. Senza contare gli istituti superaffollati che non producono di frazioni di sangue nelle strutture pubbliche; l'organizzazione da parte delle regioni di strutture e servizi per le trasfusioni; la legislazione in materia.

Il sindaco Elio Gabbuggiani ha inviato ai Pallanti un telegramma in cui si esprime la sua decisa volontà di continuare nel Comune di Firenze, nelle istituzioni della provincia e nella società la battaglia politica democratica, che ha avuto in Pallanti uno degli uomini più impegnati ed

esposti, per far riprendere alla convivenza quelle condizioni pacifiche che sono nell'onestà aspirazione del cittadino. Solidarietà a Pallanti è stata espressa anche dal comitato provinciale dc. Movimento giovanile dc.

scelta per i ragazzi di 14 anni licenziati dalla media si sono fatti più stretti, non si può andare oltre il 20 maggio. E' possibile non passare sotto le forche caudine di una scelta frettolosa e decidere con qualche elemento in più e con qualche informazione in più. Soprattutto nel caso di una scelta che non è un semplice atto di una riforma globale, ma un atto che ha implicazioni di politica sociale. C'è comunque chi ci prova e con qualche successo. L'amministrazione provinciale ha edito un libretto, una specie di guida agli indirizzi scolastici: 75 pagine di informazioni essenziali di consigli pratici ed utili. E' un titolo eloquente: «Dopo la scuola dell'obbligo». Ne sono state stampate tremila copie, diverse centinaia già distribuite soprattutto negli istituti del centro, le altre in via di distribuzione nei vari istituti della fascia periferica. E in alcuni casi se ne è già accennato il contenuto.

Il primo approccio è stato positivo: la guida ha fatto buona impressione, non è escluso che possa dare risultati. Senza altro è un aiuto, quanto meno a livello informativo. Ed è anche un passo avanti rispetto ai canali fino ad ora seguiti per la scelta: le «vocazioni» più o meno accettate dei giovani, il rapporto di collaborazione familiare, meno «fattiva» tra il singolo insegnante e la famiglia. E' necessario allargare questo cerchio di estensione, confrontando sugli studi futuri di ciascuno con la classe intera e anche con più classi. L'assessore ha voluto ricordare ai genitori che la scelta è una scelta che ha implicazioni di politica sociale e di politica provinciale. L'assessore ha voluto ricordare ai genitori che la scelta è una scelta che ha implicazioni di politica sociale e di politica provinciale.

Si schianta con la moto contro un albero. Un incidente mortale è avvenuto mercoledì 4 a via S. Luigi. Un giovane nato il 24 aprile di 34 anni e morto a seguito di un'autostrada con il suo Suzuki 350 contro un albero. L'incidente è avvenuto a Firenze in via Don Fabiani, dove un giovane di 34 anni stava viaggiando a bordo della sua potente motocicletta in direzione del centro, quando giunto al termine del viale Luigi, Gori non si è accorto di un vento retrotorio.

### Aperta a tutti i contributi

## Tra breve in commissione urbanistica la proposta di revisione del PRG

Risposta dell'assessore Bianco ad un'interrogazione del capigruppo dc e repubblicano

L'amministrazione comunale presenterà in tempi brevissimi (probabilmente entro 15 giorni) alla commissione urbanistica una proposta di revisione del Piano regolatore generale, redatta su soli dati di pianimetrie e studi ma anche di una parte normativa. L'assessore all'urbanistica Marino Bianco ha risposto ad un'interrogazione del capigruppo democristiano Gianni Conti e repubblicano Lando Conti.

Gli atti trasmessi al giudice istruttore Formalizzata l'inchiesta per l'assassinio della Raddi

I periti hanno chiesto 60 giorni di tempo e l'autopsia sul corpo della donna - Rubanu nega di essere il cervello della banda

### Se ne discute oggi in consiglio comunale

## Via al dibattito sull'aeroporto

Presenza di posizione della Confesercenti in vista dell'assemblea della società per S. Giorgio a Colonica - Tutti d'accordo per S. Giusto di Pisa e per potenziare Peretola

Fra i problemi in discussione al prossimo consiglio comunale, fissato per oggi (la prossima seduta si terrà lunedì 8 maggio) figura la questione aeroportuale. Su questa vicenda si sono avuti dibattiti a non finire, convegni, si sono registrate polemiche e sono state presentate le proposte le più diverse. Per la verità il discorso, man mano procedevano le discussioni, è andato sempre più chiarendosi mostrando con evidenza i termini reali di una questione che è certamente di grande interesse economico, sociale, per Firenze, il suo comprensorio, la Toscana.

Per garantire le condizioni necessarie al funzionamento di Peretola (anzi per ampliarne le prestazioni) si è adoperata la Confesercenti, la risarcitura della pista (185 milioni), mentre in tempi rapidi dovrebbe essere risolto il problema delle assistenze luminose.

Allo stato attuale delle cose sono stati appaltati i lavori per l'ampliamento dei piazzali (50 milioni), la risarcitura della pista (185 milioni), mentre in tempi rapidi dovrebbe essere risolto il problema delle assistenze luminose.

Questi termini sono chiaramente evidenziati anche in una comunicazione della presidenza della Confesercenti secondo la quale, con l'approssimarsi della riunione dell'assemblea è fissata per il 9 maggio per stabilire lo scioglimento o meno della società per l'aeroporto di San Giorgio a Colonica, sia necessario decidere urgentemente sia l'inizio dei lavori per le infrastrutture viarie e ferroviarie per i collegamenti fra Firenze e l'aeroporto di San Giusto a Pisa, sia per mantenere ed estendere i collegamenti per l'aeroporto Peretola.

Si chiama «Fq» (Firenze quartiere) ed è il nuovo mensile di informazione e di dibattito della vita dell'amministrazione comunale e dei consigli di quartiere. Sarà gratuito e la sua diffusione avverrà attraverso le edicole, i consigli di quartiere ed i diversi luoghi di vita associata della città.

### Il nuovo mensile «Fq» racconta la città dai quartieri al Comune

Sarà gratuito e verrà distribuito nelle edicole, nelle circoscrizioni e nei diversi luoghi di vita associata

### Il compagno Sacconi nuovo segretario della Fiom

Si è riunito il Direttivo provinciale della Fiom-Cgil per esaminare le proposte di nuovo assetto della Segreteria e dell'apparato in vista del passaggio alle nuove responsabilità di Segretario della Camera del Lavoro del compagno Franco Fantini.

Il Comitato Direttivo unanime nel rivolgere al compagno Fantini un'interrogazione sul suo futuro saluto e il riconoscimento per la sua lunga e determinante militanza nella categoria dei metalmeccanici iniziata ancor prima del licenziamento dal Pignone durante il luglio del 1953, è passato ad esaminare le proposte avanzate dalla Segreteria.

### Eletta la segreteria del Comitato cittadino

Si è svolta la riunione del comitato cittadino del Pci, eletto nella recente conferenza. Nel corso della riunione si è proceduto alla nomina della segreteria che risulta così composta:

### Il compagno Pratesi presidente delle coop. Lat

I soci della cooperativa Lat, riuniti in assemblea, hanno eletto i propri organi dirigenti. Presidente della cooperativa è stato nominato il compagno Mauro Ricci.

Per quanto riguarda l'aeroporto San Giusto di Pisa (il «Galilei») si verifica ormai un generale accordo con la scelta che vede in questa struttura l'aerostazione continentale della Toscana. E le ragioni che militano a favore di questa scelta sono molte: innanzitutto la validità del «Galilei» sul piano degli equilibri dell'aeroporto, essere utilizzato per tutto l'anno e nell'arco delle 24 ore, poi il minimo inquinamento dovuto al fatto che la vicinanza del mare consente di non sovrastare la città, infine una prospettiva di sviluppo che già oggi, secondo l'Alitalia, lo colloca al terzo posto fra gli aeroporti italiani, con mezzo milione di passeggeri all'anno.

Certo problemi aperti ve ne sono ancora molti. Condizione per il «Galilei» è sia d'ordine urbanistico che di ordine della Toscana è quella di assicurare urgentemente i necessari collegamenti fra l'aeroporto e Firenze, e soprattutto verso la superstrada che da Firenze dovrà raggiungere il «Galilei» e anche il porto di Livorno, garantendo così un nuovo sbocco commerciale e turistico in circa 50 minuti; e con la ferrovia con un progetto che prevede miglioramenti all'attuale tratto ferroviario (in particolare con la correzione di un'ansa e la rotta ed un raddoppio alla Golfolina, oltre naturalmente al collegamento tra la stazione di Pisa e l'aeroporto).

Questo scetticismo, che non abbiamo rilevato, non contrasta assolutamente con la necessità di potenziare (sul piano delle misure di coerenza e dei voli notturni). Sul complesso delle questioni rispondendo ad alcuni interventi polemici era recentemente intervenuto il sindaco ricordando che l'amministrazione comunale fin dal suo insediamento, abbia preso a perseguire il processo di revisione del PRG è in stato avanzato. Si tratta di una proposta che si muove nella logica del rinnovamento urbano, del massimo potenziamento delle strutture diservite; del ripere di nuove aree produttive. Verrà inoltre sollecitata da interventi precisi sui problemi delle sovrastrutture, dell'attestamento della Direttissima, dell'asse attrezzato.

### Gli atti trasmessi al giudice istruttore

Formalizzata l'inchiesta per l'assassinio della Raddi

I periti hanno chiesto 60 giorni di tempo e l'autopsia sul corpo della donna - Rubanu nega di essere il cervello della banda

Il numero zero di «Fq» — che si presenta con una veste grafica piacevole, ed una impaginazione che facilita la lettura — si apre con una intervista a sindaco Gabbuggiani che traccia un quadro dei problemi e delle prospettive della città, soffermandosi sul significato della risposta del sindaco al terrorismo, sulle scelte di bilancio ed in particolare sul «Progetto Firenze» e sul ruolo del quartiere di S. Giusto di Pisa di fronte ai cambiamenti che questa amministrazione ha determinato rispetto al passato.

Il numero zero di «Fq» — che si presenta con una veste grafica piacevole, ed una impaginazione che facilita la lettura — si apre con una intervista a sindaco Gabbuggiani che traccia un quadro dei problemi e delle prospettive della città, soffermandosi sul significato della risposta del sindaco al terrorismo, sulle scelte di bilancio ed in particolare sul «Progetto Firenze» e sul ruolo del quartiere di S. Giusto di Pisa di fronte ai cambiamenti che questa amministrazione ha determinato rispetto al passato.

Il numero zero di «Fq» — che si presenta con una veste grafica piacevole, ed una impaginazione che facilita la lettura — si apre con una intervista a sindaco Gabbuggiani che traccia un quadro dei problemi e delle prospettive della città, soffermandosi sul significato della risposta del sindaco al terrorismo, sulle scelte di bilancio ed in particolare sul «Progetto Firenze» e sul ruolo del quartiere di S. Giusto di Pisa di fronte ai cambiamenti che questa amministrazione ha determinato rispetto al passato.

### Gli atti trasmessi al giudice istruttore

Formalizzata l'inchiesta per l'assassinio della Raddi

I periti hanno chiesto 60 giorni di tempo e l'autopsia sul corpo della donna - Rubanu nega di essere il cervello della banda

Il numero zero di «Fq» — che si presenta con una veste grafica piacevole, ed una impaginazione che facilita la lettura — si apre con una intervista a sindaco Gabbuggiani che traccia un quadro dei problemi e delle prospettive della città, soffermandosi sul significato della risposta del sindaco al terrorismo, sulle scelte di bilancio ed in particolare sul «Progetto Firenze» e sul ruolo del quartiere di S. Giusto di Pisa di fronte ai cambiamenti che questa amministrazione ha determinato rispetto al passato.

Il numero zero di «Fq» — che si presenta con una veste grafica piacevole, ed una impaginazione che facilita la lettura — si apre con una intervista a sindaco Gabbuggiani che traccia un quadro dei problemi e delle prospettive della città, soffermandosi sul significato della risposta del sindaco al terrorismo, sulle scelte di bilancio ed in particolare sul «Progetto Firenze» e sul ruolo del quartiere di S. Giusto di Pisa di fronte ai cambiamenti che questa amministrazione ha determinato rispetto al passato.

Il numero zero di «Fq» — che si presenta con una veste grafica piacevole, ed una impaginazione che facilita la lettura — si apre con una intervista a sindaco Gabbuggiani che traccia un quadro dei problemi e delle prospettive della città, soffermandosi sul significato della risposta del sindaco al terrorismo, sulle scelte di bilancio ed in particolare sul «Progetto Firenze» e sul ruolo del quartiere di S. Giusto di Pisa di fronte ai cambiamenti che questa amministrazione ha determinato rispetto al passato.

### Gli atti trasmessi al giudice istruttore

Formalizzata l'inchiesta per l'assassinio della Raddi

I periti hanno chiesto 60 giorni di tempo e l'autopsia sul corpo della donna - Rubanu nega di essere il cervello della banda